



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
va@pec.mite.gov.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Ascoli Satriano

protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it

Comune di Deliceto

protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

TEP Renewables (Foggia 3 PV) S.r.l.

tepfoggia3pv@legalmail.it

Oggetto: [ID VIP 8138] - Parco fotovoltaico da realizzare nel comune di Ascoli Satriano (FG), di potenza pari a 131,7 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: TEP Renewables (Foggia 3 PV) S.r.l. [AC 052-23]

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO_089-29/11/2022/14724 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 32480 del 29/11/2022) con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali richiede il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° 1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto definitivo pubblicato sul portale del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8998/13255> si evince che TEP Renewables (Foggia 3 PV) S.r.l. propone la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico (impianto fotovoltaico integrato con l'attività agricola) di potenza 131,7 MW in agro di Ascoli Satriano (FG), su un'area di estensione 400 ettari circa (coordinate: 41°14'.36.83"N - 15°31'23.70"E), dei quali 206 ettari circa recintati per l'installazione dell'impianto stesso.

L'impianto fotovoltaico è costituito da moduli fotovoltaici su strutture mobili (tracker) direttamente infisse nel terreno e comprende anche n. 26 cabine di campo, n. 1 Stazione Utenza MT/AT 30/150 KV, n. 1 cabina secondaria MT di smistamento, cavidotti di alimentazione, opere accessorie (impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio; cancelli e recinzioni).

La connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è rappresentata da un cavo interrato AT (lunghezza complessiva 7,3 km circa) che si sviluppa prevalentemente lungo viabilità esistente (SP120; strade vicinali e comunali); il punto di connessione è ubicato presso la esistente Stazione Elettrica 380/150 kV Terna S.p.A. denominata "Deliceto" in agro di Deliceto (FG).

Le acque meteoriche sono gestite attraverso una rete di drenaggio realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica e costituita essenzialmente da canalette di scolo e bacini di laminazione/infiltrazione; il sistema consente di suddividere i flussi di acqua meteorica in più diramazioni, convogliando le acque in punti di infiltrazione dedicati, configurabili come bacini rinverditi.

In assenza di viabilità esistente adeguata, si realizzano strade in misto granulometrico (larghezza carreggiata netta 4 m) per garantire l'ispezione dell'area di impianto e per l'accesso alle piazzole delle cabine.

Per quanto attiene alle Pianificazioni di Distretto e di Bacino, si rileva che le opere in progetto interferiscono con alcune aree sottoposte a vincolo; in particolare:

- il sito ospitante il parco fotovoltaico ricade parzialmente in aree classificate ad "*alta pericolosità idraulica AP*", "*media pericolosità idraulica MP*", "*bassa pericolosità idraulica BP*", ove vigono gli artt. 4, 7, 8, 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA);
- il sito ospitante il parco fotovoltaico risulta lambito e/o attraversato da alcune linee di compluvio riprodotte nella cartografia allegata al PGRA e/o nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000 (affluente del *Nuovo Carapellotto*; affluente del *Torrente Carapelle*); pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA per le aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*";
- il tracciato della linea di connessione AT interseca alcuni affluenti in sinistra idraulica del *Torrente Carapelle (Marana di Valle Traversa)*; compluvi minori); la realizzazione degli attraversamenti è quindi disciplinata dai citati artt. 4, 6, 10 delle NTA;

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- l'intero tracciato della linea di connessione AT ed una parte del sito ospitante il parco fotovoltaico ricadono in area classificata a “*pericolosità geomorfologica media e moderata PGI*” (artt. 11 e 15 delle NTA).

Per gli interventi consentiti nelle summenzionate aree vincolate dal PAI, la norma richiede specifici studio di compatibilità idrologico-idraulica e geologico-geotecnica che ne analizzino compiutamente gli effetti sul regime idraulico e sulla stabilità dell'area interessata.

A tale riguardo, si prende atto della *Relazione Idrologica e Idraulica* (2564_4100_A3_AS_PDVIA_R04_Rev0_Relazione_idrologica_e_idraulica.pdf) nella quale si procede al dimensionamento del sistema di drenaggio superficiale dell'area ospitante il parco fotovoltaico e si definiscono (sulla base delle informazioni restituite da una analisi quali-quantitativa dei fenomeni erosivi) le modalità di risoluzione delle interferenze con i corsi d'acqua e con le aree allagabili, prevedendo l'impiego della trivellazione orizzontale controllata TOC (*Marana di Valle Traversa*) ovvero la semplice posa interrata a profondità opportuna (attraversamento delle aree allagabili).

Si prende atto altresì della *Relazione Geologica e Geotecnica* (2564_4100_A3_AS_PDVIA_R03_Rev0_Relazione_geologica_e_geotecnica_signed.pdf) nella quale, sulla base di una preliminare ricognizione cartografica e aerofotogrammetrica ed utilizzando le informazioni desunte da indagini geognostiche e geotecniche pregresse eseguite nello stesso ambito di riferimento, si procede alla “*verifica dell'assetto geologico generale, al riconoscimento della successione stratigrafica e alla caratterizzazione geomeccanica del sito*”, attestando in particolare che:

- “*La tipologia dell' intervento da attuare, così come riportato nei grafici progettuali, non prevede ulteriori sbancamenti e movimenti di terra tali da pregiudicare l'assetto geomorfologico e idrogeologico generale, né il buon ruscellamento delle acque superficiali. Pertanto si ritiene che siano da escludere l'insorgenza di fenomeni perturbativi alla stabilità dei versanti.*”;
- “*In una successiva fase di studio, sarà attivata una campagna di indagini geognostiche e geotecniche e saranno valutate le condizioni di stabilità ante operam e post operam.*”.

Ciò posto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che si debba procedere ad una rimodulazione del *layout* del parco fotovoltaico, assicurando che le nuove installazioni risultino posizionate all'esterno delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni individuate dal PAI e quindi in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA; nelle aree allagabili resta comunque consentita la realizzazione di linee elettriche interrate, purché si garantisca nel tempo una adeguata protezione delle stesse da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti.

Permane in ogni caso la necessità di un approfondimento della citata *Relazione Idrologica e Idraulica* in rapporto alla presenza dei reticoli idrografici in fregio e/o in attraversamento rispetto all'area di sedime del parco fotovoltaico (artt. 4, 6, 10 delle NTA).

Con particolare riferimento ai suddetti reticoli idrografici, si richiede di implementare un modello idrodinamico (riferito alla propagazione della piena con tempo di ritorno di 200 anni) dal quale si evinca con



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

chiarezza che le aree allagabili restituite dalle simulazioni condotte restino escluse dalla installazione delle nuove opere, in ossequio agli obiettivi di sicurezza idraulica innanzi richiamati.

Quanto sopra richiesto deve intendersi propedeutico alla formulazione del parere di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella